

Udine in piedi per Battiston «Recito la banalità del male»

La città ha tributato un'ovazione al suo attore piú amato. La telefonata di Honsell
L'abbraccio del pubblico si è rinnovato ieri alla Feltrinelli. Gli elogi di Repubblica

«**M**ettiamo in scena la banalità del male». Giuseppe Battiston, protagonista ieri alla Feltrinelli di un incontro dedicato al pubblico, moderato dall'attrice Rita Maffei, racconta così *Macbeth*, lo spettacolo che in questi giorni, con una doppia replica, ha inaugurato la stagione firmata Csa, di Teatro Contatto. L'udinese Battiston è tra gli attori piú premiati del cinema italiano. Eppure il suo primo amore è il teatro. Una passione nata sulle tavole del Palamostre quando da studente, grazie al Palio Teatrale studentesco, iniziò a «giocare al gioco del teatro», mai abbandonata e diventata poi «una grande cultura della recitazione e lo si ve-

accostarmi al personaggio ho pensato a Olindo e Rosa, e alle ragazze che uccisero alcuni anni fa una suora perché erano annoiate, al male che può fare un desiderio tenuto soffocato e represso, a un'ambizione inconfessabile che, quando meno te lo aspetti, ti strappa dallo scorrere di giorni tutti uguali». Non importa dunque se la profezia delle streghe e del «tu un giorno sarai re» si avvera a costo di una folle escalation di delitti, crudeltà e perversioni gratuite.

La coppia piú sanguinaria dell'opera del Bardo pur di non fare i conti con la solitudine si realizza dando libero sfogo a istinti di violenza insensata. Battiston e Frédérique Loliée (la splendida *Elettra* dello stes-

so regista De Rosa vista a Contatto qualche stagione fa), interpretano i due sanguinari sintonizzandosi sul ritmo inesorabile di un autoannientamento, in un'orgia di risate senza senso, sguardi inebetiti persi nel buio dell'anima. «Abbiamo cercato di restituire il testo che anche nella traduzione conserva la perfezione della scrittura shakespeariana, privilegiando l'aspetto corale (sono otto gli attori in scena e Battiston grandeggia con un'interpretazione magistrale) e i due elementi cardine: scandagliare la dimensione del terrore, e il rapporto di *Macbeth* con i bambini. Come, lo vedrete a teatro».

de», così come ha scritto qualche giorno fa su *Repubblica*, Anna Bandettini. Ieri, alla Feltrinelli, Battiston ha incontrato il pubblico prima della replica serale. Un incontro per raccontare la sua ultima fatica teatrale, ma anche per raccogliere l'abbraccio di una città - «Oggi, ha raccontato Battiston, mi ha telefonato il sindaco Honsell per congratularsi personalmente dopo aver visto lo spettacolo» - che in questi anni ha seguito con affetto la sua carriera. Molti addetti ai lavori si erano detti scettici che Battiston impersonasse *Macbeth*: non ha il *fiisique du rôle*, avevano scritto attendendo la messa in scena. «In realtà - ha spiegato - che volto ha il male oggi? Io a esempio, per

Fabiana Dallavalle

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONTATTO >> LA "PRIMA" AL PALAMOSTRE



Giuseppe Battiston ha incontrato ieri il pubblico alla libreria Feltrinelli di Udine, presentato dall'attrice Rita Maffei. (Foto Petrusi)